

Novembre di Giovanni Pascoli

Il poeta annuncia nel titolo l'argomento a cui è dedicata la poesia: il mese di novembre. L'aria è limpida, tanto da ricordare una giornata di primavera, ma le foglie che cadono, i rami scheletrici, la terra indurita riportano alla triste realtà dell'autunno.

Gèmma¹ l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo² l'odorino amaro
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno³.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate,
fredda, dei morti.

¹ Gèmma: limpida e luminosa come una gemma, una pietra preziosa.

² prunalbo: biancospino, cespuglio che a primavera ha fiori piccoli e dal profumo gradevolmente amaro.

³ cavo... terreno: sotto i passi, il terreno risuona come fosse vuoto (cavo).

1. ✍ Dopo aver letto con attenzione ed espressione la poesia, scrivi la sua analisi metrica e retorica: numero di strofe e di versi per ciascuna strofa, schema poetico e tipo di rima, figure retoriche che ti ha spiegato l'insegnante.
2. ✍ Scrivi la parafrasi della poesia, cioè riscrivila in prosa spiegandone il significato.
3. 😊 Impara a memoria la poesia.



Esempio di compito svolto

Novembre

Questa poesia è formata da tre strofe; in ogni strofa ci sono quattro versi; questi versi sono in rima alternata.

Nella poesia c'è una sinestesia: "Gemmea l'aria" e "odorino amaro". Infatti quando descrivo una cosa usando dati sensoriali diversi uso una sinestesia.

C'è anche un ossimoro: "estate fredda". Ho un ossimoro quando a una cosa do una qualità del tutto opposta.

Ci sono diverse metafore: "gemmea l'aria", "vuoto il cielo", "estate dei morti".

Ho notato anche una similitudine: "e cavo al piè sonante sembra il terreno".

.....

L'aria è come una gemma, il sole è così luminoso che ti viene voglia di cercare gli albicocchi fioriti e senti dentro il cuore l'odorino amarognolo del biancospino.

Ma il biancospino è completamente secco e i rami secchi delle piante formano nel cielo dei disegni neri e il cielo è deserto e sotto i passi il terreno risuona come fosse vuoto.

Intorno c'è silenzio: si sente solo, nei giardini e negli orti, il rumore delle foglie fatte cadere dal vento. È come un'estate ma adatta ai defunti.